

Pena estinta per l'ex brigatista originario di Varese Raffaele Ventura

Pubblicato: Giovedì 21 Novembre 2024



E' stata dichiarata estinta per "decorso del tempo" la pena di **Raffaele Ventura**, ex delle Formazioni Comuniste Combattenti, condannato per concorso morale nell'omicidio del '77 del vicebrigadiere **Antonio Custra** a Milano.

Il 75enne era uno dei 10 ex terroristi che con l'operazione 'Ombre rosse' del 2021 avrebbero dovuto rientrare in Italia dalla Francia per scontare le condanne, ma i giudici francesi negarono le estradizioni: il suo nome era nell'elenco insieme a Marina Petrella, Giovanni Alimonti, Enzo Colavitti, Roberta Cappelli, Giorgio Pietrostefani, Sergio Tornaghi, Luigi Bergamin, Narciso Manenti e Maurizio Di Marzio. Insieme a Bergamin e Di Marzio non si era fatto trovare al momento dell'esecuzione dell'arresto ma si è consegnato a Parigi, così come ha fatto Bergamin. In Francia dal 1985, protetto dalla dottrina Mitterrand, Ventura ora è libero

L'estinzione della pena è stata decisa dalla Corte d'Assise d'appello su richiesta dell'avvocato Davide Steccanella, col parere favorevole della Procura generale. Ventura potrà rientrare in Italia.

L'OMICIDIO DEL VICEBRIGADIERE ANTONIO CUSTRA (foto e testo che segue da [wikipedia](#))

L'omicidio di Antonio Custra venne commesso a Milano il 14 maggio 1977 (la morte

sopravvenne in realtà alle prime ore del giorno successivo al Policlinico di Milano ove il sottufficiale era stato ricoverato in condizioni disperate, come riportato sia dal Corriere della Sera che dalla rivista Fiamme d'Oro): la vittima era un poliziotto italiano, vicebrigadiere del III reparto celere di Milano, morto assassinato mentre prestava servizio durante una manifestazione di militanti di estrema sinistra.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it